

IL PUNTO

Gentile Signor Presidente

Kalckreuth

Gentile Signor Presidente della Camera, a Genova un carabiniere per difendersi uccise un giovanotto mascherato che tentava di fargli violenza con un estintore. A Catania qualche imbecille è riuscito nell'impresa di fare definitivamente del male ad un Agente delle forze dell'ordine. Ieri è toccato ad un agente della Polizia di Stato, ma poteva trattarsi di un Carabiniere o di una guardia di Finanza e sarebbe cambiato ben poco. Probabilmente non ha fatto in tempo a difendersi o semplicemente non si aspettava di dover morire a causa di una partita di calcio. Quale la differenza tra i due casi? Solo una: l'esito dello scontro. A Genova morì l'aggressore, a Catania l'agredito. Solo che però l'aggressore di Genova aveva la fortuna di stare dalla parte giusta, tanto che Rifondazione comunista gli intitolò un'aula del Senato, la propria. Adesso

Dopo i fatti di Genova quelli di Catania. Una lettera per Fausto Bertinotti



Ella sostiene: "Combattere ogni barbarie. La morte dell'agente Filippo Raciti addolora le coscienze di ciascuno di noi e ci chiama a condannare ogni fenomeno di violenza, sia esso legato a una manifestazione sportiva o ad altro". Forse che si sia sbagliato?

Scusi, signor presidente della Camera, non vede nelle sue parole un trattino di lieve contraddizione? Io mi aspettavo che Lei adesso intitolasse un'aula della Camera all'omicida dell'Agente Filippo Raciti. E sono sempre in attesa della sua proposta per la medaglia

d'oro al Valor militare a Nadia Desdemona Lioce e a Barbara Balzarani, nel frattempo blandita da un Suo ministro. Ci faccia capire Signor Presidente qual'è il discrimine perché si abbia la Sua condanna piuttosto che il Suo plauso: forse la scelta del mezzo atto ad offendere? Per cui a quelli con gli estintori dedichiamo le piazze e a quelli che ammazzano con le bombe carta dedichiamo le galere? O forse è il risultato? Plaudiamo a quelli che non riescono nelle imprese ma condanniamo quelli che riescono? Insomma ci illumini Signor Presidente della Camera: io non so come mi devo comportare quando vedo la gente in divisa e pure io ci terrei uno di questi giorni a vedermi intitolato qualcosa, fosse pure un lupanare. Sicuro della Sua comprensione porgo i miei più cordiali saluti.

FORMIA

Un sogno al profumo di zagara

Una opportunità nel salone nuziale del Grand Hotel Fagiano Palace per sentirsi protagonisti coccolati nel giorno più bello della vita

Malatempora

Splende di luci e del bianco dei lini il salone nuziale del Grand Hotel Fagiano Palace a Formia. Si è pronti per presentare la kermesse "Sogni d'Arancio" ed accogliere gli sposi che vorranno affidarsi a questa nuova organizzazione che si avvarrà della notevole capacità imprenditoriale della famiglia Celletti, nonché della professionalità e della competenza di fotografi, abbonciatori, gioiellieri, fiorai, confezionatori di bomboniere, mobili, truccatrici, musicisti, tour operator, istituti di credito, fornitori di idee ed oggettistica per la casa ed ovviamente sartorie per gli sposi. Una splendida opportunità da cogliere senza alcuna esitazione per sentirsi protagonisti e, perché no, un po' coccolati e vezzeggiati mentre ci si prepara a coronare il proprio sogno d'amore nel giorno che, si dice, più bello. La giornata è un po' uggiosa e una pioggia sottile



le scende confondendosi in un mare spumeggiante che si mostra, in tutte le sue più svariate sfumature del grigio e dell'argento, al di là delle grandi vetrate della sala. Un brindisi augurale, quindi, per i futuri sposi e ben venga anche la pioggia perché, come si suol dire, "Sposa bagnata... sposa fortunata". Il salone espositivo resterà aperto fino al 12 febbraio.

IDEE

Non Cultura di Guerra, ma Cultura di Pace

Sessanta bambini delle scuole elementari coinvolti con i loro genitori in un progetto facendo leva sull'associazionismo internazionale e locale

Federico Galterio

Si può fare cultura parlando di Pace? L'educazione alla pace non solo con l'insegnamento dei valori e dei principi ma azioni. Ebbene, i bambini delle scuole materne di Minturno lo hanno fatto a modo loro. Sessanta i bambini coinvolti e impegnati a mobilitare anche i propri genitori per "costruire e promuovere una Cultura di Pace", facendo leva sull'impegno individuale e sul coinvolgimento delle Istituzioni e delle Organizzazioni a tutti i livelli, da quello internazionale a quello locale. La Cultura della Pace può essere affermata in ogni paese, quartiere ed in diversi modi con l'unico obiettivo: togliere le radici alle cause culturali della violenza, della guerra per ignoranza, povertà e sfruttamento. Siccome l'Educazione alla Pace raccoglie la legalità, la solidarietà, l'educazione interculturale e la non violenza e rientra negli Obiettivi della Scuola di oggi, la Direzione didattica di Minturno, precisamente la Scuola materna di Minturno capoluogo, ha fissato un Appuntamento dedicato alla Pace. Tale Giornata ha contemplato l'esposizione di svariati disegni preparati dai piccoli alunni che si sono sentiti portatori di Pace. Gli oltre sessanta bambini



hanno animato la Giornata con iniziative che rientrano nell'ambito delle attività intersecolari, con la presenza, la partecipazione e la collaborazione ai lavori manuali dei genitori stessi. Fautore della iniziativa è stato il Dirigente scolastico Enrico Bruno, nell'intraprendere un percorso didattico mirante allo sviluppo di una attività didattica, quale: 1-Stimolare una sentita mobilitazione educativa; 2-Coinvolgere anche i Genitori alla Vita scolastica che non deve essere distaccata dalla realtà quotidiana, familiare o sociale che sia; 3-Promuovere attività non solo nella scuola e per la scuola ma per la Vita.

ATTUALITÀ

Primarie, i candidati dell'Unione li sceglie la Cdl

Così come si sono svolte, le elezioni primarie non danno alcuna garanzia. In special modo ai candidati dei vari partiti dell'Unione

Ipa

In principio ci furono le primarie per dare a Prodi la parvenza di avere dietro di sé un partito. Ma tale fu il timore che alcune personalità dell'Unione potessero ostacolare questa operazione candidandosi per un vero confronto, che si promissero mari e monti per farli desistere. E così fu! Ma ora fermiamoci un attimo e riflettiamo sulle modalità di svolgimento di elezioni primarie in un qualsivoglia schieramento. Senza una legge ben studiata che indichi chiaramente le modalità di esecuzione e di partecipazione al voto per le elezioni primarie, che dovrebbero essere effettuate in tutte le coalizioni presenti nell'arco parlamentare per poter essere prese in considerazione, questa tanto reclamizzata prova di democrazia così come viene svolta oggi, altro non è se non una mezza farsa che farà ritornare a casa propria gli elettori, contenti, beati e convinti di aver svolto con orgoglio un proprio dovere civico, mentre, loro malgrado, non è proprio così. Per evitare inquinamenti del voto, e per non lasciare alla coalizione opposta la possibilità di poter influenzare la elezione del proprio candidato che dovrà essere scelto con le primarie, si deve essere certi che a votare vadano solo i sostenitori della



parte politica. Senza questa regola basilare, i risultati potrebbero acquisire il valore di una beffa per i non eletti. Se verificammo i risultati di queste elezioni, abbiamo notato che hanno lasciato dell'amaro in bocca a non pochi candidati non eletti, i quali non hanno saputo spiegarsi il numero dei voti andati al primo eletto tra di loro. Ed era, questo, un risultato prevedibile che è stato consentito, appunto, dalla mancanza di norme che avrebbero dovuto consentire lo svolgimento di questo tipo di elezioni che non sono regolate da alcuna legge. L'opposizione può semplicemente e senza clamore, pilotare la elezione del candidato della coalizione avversaria che più gli va a

LAPIS

Intercity

Faber

Andare da Formia a Roma con il treno Regionale costa 6,70 euro. Ho fatto il biglietto ma il treno ritardava a dismisura, mentre un Intercity era in arrivo. Non pare vero ma è così. Non può salire su un intercity senza supplemento rapido. Allora ho fatto anche il supplemento rapido. Costa 6,18 euro. Non pare vero ma è così. Il costo del supplemento è quasi pari a quello del biglietto. E' come se uno compra un'auto a 15mila euro, e per avere l'aria condizionata gli fanno pagare altrettanto. Per di più, ho fatto il viaggio con un tale che ha avuto per tutto il tempo le cuffiette dell'Mp3 incollate all'orecchio. Ascoltava musica e muoveva la testa come quei cani di plastica che un tempo si usava mettere dietro le auto. Quando siamo arrivati ha tolto le cuffiette dell'Mp3 e ha indossato quelle del cellulare. Il viaggio di ritorno tutto bene.

POESIA

La voce del mare

Cheyenne90

Hai mai ascoltato la voce del mare navigatore arido che ti perdi nel blu dell'orizzonte marino? Hai mai udito la sua voce, dolce e melodiosa come musica di flauto? Hai mai tenuto nell'udire la sua voce, alta e minacciosa quando soffia il vento? L'hai mai udita quando, dalla melodia del flauto, essa diventa grido disperato che non ha pace? Solo chi l'ama, navigatore arido, solo chi l'ama può udire la voce del mare.

Il Territorio

Avete un "sogno nel cassetto"?
Scrivere? Lasciatelo volteggiare
libero nel cielo di TeleFree...
potrebbe atterrare su
"Il Territorio!"
TeleFree il forum più seguito
della provincia di Latina
www.telefree.it